



Audizioni periodiche dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico

Relazione di E.ON

Convocazione del 10 maggio 2016
Piazza della Pilotta Roma

Introduzione

Signor Presidente e signori membri del Collegio,

ringraziamo l'Autorità per l'occasione di dialogo offerta e vorremmo anzitutto manifestare il nostro pieno apprezzamento per l'appuntamento di analisi e di riflessione sulla regolazione.

Siamo tutti chiamati a dare il nostro contributo perché tutti partecipi del medesimo contesto irreversibile di transizione che caratterizza il mercato energetico oramai da qualche tempo.

Le attività di E.ON in Italia si concentrano sullo sviluppo delle soluzioni per i clienti finali e sullo sviluppo delle energie rinnovabili, in conformità alla strategia perseguita a livello di Gruppo societario di appartenenza, che ha completato la separazione delle proprie attività da quelle di generazione convenzionale che, a decorrere dall'1 gennaio 2016, sono state trasferite a Uniper.

E.ON ha infatti deciso, poco più di un anno fa, di rispondere alle differenti sfide del mercato elettrico separando le proprie attività in due società.

L'azienda si propone di definire e proporre ai propri clienti – residenziali, commerciali, industriali e del settore pubblico – sistemi innovativi per ottimizzare i consumi e ridurre le emissioni di CO2.

Siamo storicamente stati in prima linea nel promuovere la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica, oggi questi obiettivi ci sembrano più vicini e sempre più convergenti nell'ambito della sfida dell'innovazione.

Siamo convinti che il futuro del mercato dell'energia sia caratterizzato dalla fornitura di prodotti innovativi e da un ruolo del digitale sempre più rilevante.

Siamo consapevoli della complessità che richiede il ripensamento dei mercati energetici secondo logiche che diano maggiore forza ai segnali di prezzo e che esprimano una piena partecipazione di tutte le risorse disponibili al sistema elettrico, anche in un'ottica di ottimizzazione dei flussi transfrontalieri.

Ma pensiamo che tale ripensamento sia di estrema attualità ed urgenza e che costituisca l'occasione ottima per misurare il contributo italiano a quanto già realizzato ed in corso di definizione in sede europea.

E' necessario lavorare su molteplici fronti e questo richiede senz'altro un impegno unitario senza precedenti, sia per le Autorità che per gli Operatori di mercato coinvolti.

A conclusione della breve premessa generale ci auguriamo che questa Autorità mantenga alto l'impegno finora profuso e predisponga il framework regolatorio indispensabile alla ripresa degli investimenti.

Linee strategiche della regolazione dei settori dell'energia elettrica e del gas e relativi obiettivi strategici.

Il progetto di Riforma della Disciplina del Dispacciamento Elettrico (RDE) avviato lo scorso anno, con la disamina dei requisiti per l'accesso al Mercato dei Servizi per il Dispacciamento (MSD) e delle possibili evoluzioni configurabili, rappresenta a nostro avviso una straordinaria piattaforma di intervento regolatorio, il *core committee* rispetto al cambiamento di paradigma di mercato elettrico ad un decennio dall'avvio del mercato stesso.

*OS1.
Mercato
elettrico più
sicuro,
efficiente e
flessibile.*

Il progetto interdirezionale dell'Autorità risponde ad una logica che ci trova pienamente d'accordo nella misura in cui evita interventi regolatori spot per risolvere distorsioni di mercato strutturali che richiedono profonde e ben delineate azioni di riforma.

*Riforma
orizzonte
temporale
MI*

Evidenziamo di seguito alcuni rilevanti target che riteniamo possibile veicolare nell'ambito dell'avviato disegno di riforma del mercato dei servizi e del mercato dell'energia.

Riteniamo prioritario l'avvicinamento dei mercati al tempo reale, premessa indispensabile per consentire la piena partecipazione al mercato della generazione rinnovabile non programmabile.

Riteniamo altresì necessaria la definizione di requisiti minimi di abilitazione alla fornitura dei servizi per MSD che siano in grado di massimizzare l'offerta da fonti rinnovabili, senza discriminazioni ingiustificate.

*Abilitazione
FRNP alla
fornitura
servizi
MSD*

L'abilitazione volontaria per le FRNP rilevanti e non rilevanti consentirebbe a tutte le risorse potenzialmente idonee alla fornitura di determinati servizi senza limiti di taglia, la possibilità di ottimizzare la propria partecipazione al mercato anche in vista della piena responsabilità per il bilanciamento; l'unica regola di selezione dovrebbe essere costituita dai requisiti tecnici caratteristici delle diverse fonti rinnovabili, barriera ineludibile in termini di affidabilità per il TSO.

La partecipazione al MSD dovrebbe essere consentita anche per il tramite di uno o più aggregatori in qualità di soggetti capaci di gestire il bilanciamento delle risorse all'interno del proprio perimetro di operatività, al fine di ottimizzare l'approvvigionamento di risorse di riserva da parte del TSO, riducendo gli oneri a carico del sistema elettrico.

*Aggregazione
UP non rilevanti
Ai fini della
fornitura dei
servizi*

Quindi la nostra idea è che nell'ambito del progetto RDE dovrebbe esserci anche la ricomprensione dell'abilitazione alla fornitura dei servizi delle FRNP, della generazione distribuita e delle unità di consumo, attraverso la revisione delle attuali regole tecniche di approvvigionamento di risorse per il bilanciamento del sistema.

Il TSO dovrebbe poter selezionare in relazione al proprio fabbisogno di servizi tutte le risorse presenti al sistema che risultano tecnicamente idonee alla fornitura, in una prospettiva in cui sia il mercato stesso ad effettuare la selezione e non regole di abilitazione alla fornitura dei

servizi corrispondenti ad una gestione in tempo reale del sistema elettrico diversa da quella attuale.

Il ritardo che caratterizza il mercato elettrico nazionale per gli aspetti relativi alla integrazione della generazione da fonti rinnovabili, si fa ancora più critico in relazione alla proposta illustrata nei primi orientamenti dell’Autorità per la revisione del floor di mercato in attuazione delle disposizioni del Codice di Rete Europeo per l’Allocazione della Capacità e la Risoluzione delle Congestioni (CACM).

*Revisione floor
mercato elettrico*

L’introduzione dei prezzi negativi, se non accompagnata dalla revisione delle regole di partecipazione ai mercati pone le rinnovabili nella condizione di dipendenza da equilibri di prezzo sic et simpliciter, senza alcuna possibilità di ottimizzare la propria partecipazione nei diversi mercati dell’energia e dei servizi.

Si ritiene che i regimi di sostegno e le regole del mercato dovrebbero andare di pari passo, evitando distorsioni nella formazione dei prezzi.

*Capacity
Market*

Con riferimento al Capacity Market di prossima implementazione esprimiamo condivisione per un metodo di valutazione dell’adeguatezza della capacità di generazione che tenga conto anche degli scambi transfrontalieri.

Consideriamo altresì condivisibile la previsione di un segmento specifico integrato nel Capacity Market dedicato alla flessibilità effettivamente approvvigionata nell’ambito del mercato, non caratterizzato da forme di remunerazione amministrata per tecnologia, bensì market oriented.

Ancora una volta riteniamo sia importante salvaguardare il medesimo criterio guida per la revisione delle regole tecniche per il dispacciamento, il criterio della neutralità tecnologica.

*Partecipazione
attiva della
domanda al
Mercato di
Bilanciamento
ed al Capacity
Market*

In conformità a tale criterio si ritiene che la valutazione di adeguatezza del parco impianti nel medio e lungo periodo debba rivelarsi idonea a valorizzare tutte le potenziali risorse presenti al sistema elettrico, inclusi storage e demand response, consentendo pertanto, similmente a quanto accade in altri mercati europei, una partecipazione attiva anche della domanda al mercato della capacità, oltreché al mercato di bilanciamento.

Il tema della centralità del cliente è da sempre non solo principio ma metodo per E.ON.

L'obiettivo della soddisfazione del cliente nel rispetto della regolazione ci porta anzitutto ad evidenziare come una bolletta snella e caratterizzata da un set di informazioni minime nell'ambito di un layout non vincolante possa configurarsi come strumento idoneo a consentire al cliente di verificare in modo rapido gli importi fatturati, monitorando la spesa sostenuta e rintracciando le componenti di prezzo relative all'offerta commerciale.

Facendo seguito a quanto già evidenziato in sede di audizione in tema di bolletta trasparente 2.0 esprimiamo alcune considerazioni sullo stato della regolazione anche in considerazione delle iniziative che E.ON ha condotto nel corso degli ultimi mesi.

In particolare, le modifiche dei documenti di fatturazione che i nostri clienti hanno segnalato come utili per una maggiore leggibilità riguardano anche una razionalizzazione delle informazioni tipicamente inserite nel quadro di dettaglio.

La nostra idea, come già evidenziato in diverse sedi, è che sia da prediligere una struttura flessibile del documento che possa adattarsi alle diverse tipologie di offerte commerciali.

Ancora una volta esprimiamo il nostro apprezzamento per quanto già fatto, perché la nuova bolletta è stata fatta bene dal Regolatore pur nella consapevolezza che la vera guida è il consumatore e le sue indicazioni, che variano a seconda del prodotto.

Le informazioni relative alla fornitura del servizio, oltre che della commodity, dovrebbero infatti essere fornite in base a scelte definite dal singolo venditore, nell'ambito di una relazione con il cliente che non si esaurisca nella determinazione del fattore prezzo ma che incoraggi un grado di interazione operatore-cliente a beneficio di entrambi.

In merito al prosieguo dell'attività di sviluppo del Sistema Informativo Integrato, con particolare riferimento alla gestione della voltura e dei processi relativi all'aggregazione delle misure per il settore elettrico, oltre che al completamento del processo di switching vorremmo portare, al di là della piena condivisione del processo, qualche riflessione riferibile al metodo.

La recente regolazione in tema di flussi tra venditori e distributori e di switching, sebbene orientata a favorire la competitività del mercato retail e quindi assolutamente condivisibile, cerca soluzioni tecniche che sono caratterizzate da importanti onerosità gestionali.

Gli adempimenti a carico dei sistemi operativi nella disponibilità degli operatori sono talvolta incrementati anche da variabili eterogenee rispetto al processo regolatorio già avviato, quali disposizioni normative idonee a generare autonomi flussi di adempimenti in

OS7. Accesso non discriminatorio a dati di prelievo ulteriore evoluzione degli strumenti di mis

Bolletta 2.0

*SII,
Switching*

qualche caso non caratterizzati da finestre temporali idonee a consentire una appropriata pianificazione.

Nei casi in cui la regolazione abbia delle ricadute tecniche importanti e sia caratterizzata anche dalla situazione complessiva di sistema appena descritta, sarebbe davvero apprezzata una analisi degli adempimenti che sia espressione di una visione di insieme da parte del Regolatore, secondo un modello partecipativo che coinvolga anche gli altri interlocutori di sistema, quali l'AU.

Proseguendo nella disamina, in tema di misura condividiamo pienamente il percorso avviato ed il relativo sviluppo prospettico, valorizzando a pieno le potenzialità dei misuratori di seconda generazione.

Misura

Più nello specifico, riteniamo che il tema della validazione delle misure da parte del distributore sia ulteriormente suscettibile di migliorie se indirizzato a validare non la sola autolettura mensile ma anche le successive autoletture fornite dal cliente in modalità correzione.

Per gli esercenti la vendita non solo la tempistica di messa a disposizione dei dati di misura ma anche la modalità di validazione degli stessi rappresenta un elemento di potenziale maggiore o minore soddisfazione del cliente.

Con riferimento alla revisione dei criteri di allocazione dei costi di rete e degli oneri di sistema per le diverse tipologie di utenza, anche in considerazione delle disposizioni normative della recente introduzione, vorremmo evidenziare alcuni aspetti meritevoli di attenzione.

Nella ridefinizione delle componenti tariffarie relative agli oneri di sistema per le utenze non domestiche, il Regolatore è sicuramente consapevole degli effetti generati da un eccessivo incremento delle componenti fisse che rendono i consumatori meno sensibili alla riduzione dei consumi, e dunque al ricorso a soluzioni di efficienza energetica.

*OS9
Eliminazione
ostacoli di
natura tariffaria
all'efficienza*

In modo analogo, un sistema tariffario sbilanciato sulle componenti fisse risulterebbe penalizzante per le soluzioni di generazione elettrica "on site", in regime di autoproduzione o in assetto di SEU (Sistemi Efficienti di Utenza), cui verrebbero imposti oneri aggiuntivi tali da rendere diseconomici, negli scenari meno favorevoli, l'esercizio degli impianti già installati e la realizzazione di nuove iniziative.

Rispetto all'avvio di procedimento già formalizzato dall'Autorità volto a ridefinire le componenti indicate, sarebbe auspicabile una particolare prudenza nell'introduzione delle nuove prescrizioni, tenendo in adeguata considerazione le indicazioni, dirette e indirette, provenienti dalla normativa comunitaria in materia di efficienza energetica, nella parte in cui tali prescrizioni richiedono di valutare la rimozione di oneri tariffari a detrimento dell'efficienza per il caso in cui l'incidenza componenti fisse rispetto a quelle variabili non incoraggi soluzioni di efficienza energetica.

La modifica tariffaria per la ridefinizione di tali componenti relative agli oneri di sistema dovrebbe prevedere pertanto almeno criteri di gradualità, anche temporale, per minimizzare l'impatto sui consumatori prosumer che adottino comportamenti improntati al risparmio energetico e che utilizzino soluzioni di generazione elettrica virtuose.

Particolare attenzione dovrà essere posta, a nostro giudizio, alla salvaguardia della generazione distribuita in regime di autoproduzione o di SEU, attraverso, ad esempio, impianti di cogenerazione ad alto rendimento anche mediante l'introduzione di previsioni specifiche che consentano il ritorno degli investimenti effettuati, così da preservare il potenziale di sviluppo del settore.

E' utile sottolineare al riguardo, che, sulla base delle stime di potenza attualmente installata "on site" ed in considerazione degli scenari di sviluppo ipotizzati per il parco impianti di cogenerazione ad alto rendimento (GSE, 2015), l'impatto incrementale sul valore degli oneri generali di sistema per la generalità dei consumatori sarebbe, a componenti tariffarie invariate, non significativo.

E.ON esprime pieno apprezzamento per il percorso intrapreso dall'Autorità in coerenza con le disposizioni del DDL Concorrenza.

*OS10
Aumento della
concorrenza nel
mercato*

Ci auguriamo che al più presto sia definita a livello normativo una data certa per la riforma delle tutele di prezzo e che l'Autorità tempestivamente predisponga il framework regolatorio di riferimento, comprensivo dei parametri tecnici che non sono ad oggi caratterizzati da specifiche di dettaglio, in modo da consentire lo svolgimento di valutazioni relative all'implementazione dei sistemi e delle procedure.

E.ON supporta l'obiettivo di capacitazione dei consumatori in una prospettiva di realizzazione di un mercato che offra al cliente la possibilità di scegliere con facilità e rapidità tra offerte e fornitori diversi, servizi innovativi e nuove tecnologie digitali, definendo al contempo le proprie forniture in aderenza al profilo di consumo specifico.

Ci sembra intuitivo che per arrivare al mercato retail del futuro le politiche di comunicazione e di marchio degli operatori debbano essere coerenti con i principi stabiliti a livello comunitario,

in modo da consentire un *level playing field* e una piena concorrenzialità del mercato, presupposti a cui la regolazione è orientata.

Al consumatore opportunamente informato dovrà essere assicurata la possibilità di procedere ad un confronto chiaro tra le diverse offerte del mercato.

Morosità

Continua ad essere rilevante la criticità che l' esercente la vendita ha nei confronti dei clienti insolventi, soprattutto nello scenario attuale di perduranti difficoltà economiche.

Sarebbe auspicabile un intervento regolatorio in tema di morosità, che esoneri i clienti virtuosi da ogni ripercussione derivante dal tasso ancora troppo elevato di morosità che caratterizza l' interazione venditore-distributore.

Invitiamo l' Autorità a valutare la percorribilità della definizione di soluzioni che favoriscano la trasparenza della tempestività nel pagamento delle fatture lato cliente, sull' esempio recente delle telecomunicazioni, in modo da conseguire una sempre maggiore coerenza delle componenti di costo fatturate.

*OS19
Razionalizzazioni
del sistema di
tutele dei
clienti finali*

E.ON ritiene che l' attenzione al cliente non si esaurisca nella definizione delle condizioni di fornitura bensì richieda lo sviluppo di una interazione assolutamente costruttiva tra l' esercente la vendita ed il cliente.

Fin dal 2013 abbiamo stipulato un protocollo d' Intesa con le maggiori Associazioni dei Consumatori ed implementato con le stesse le procedure di Conciliazione Paritetica.

Oggi siamo in grado di restituire un livello di soddisfazione, per quanto caratterizzato dalla nostra esperienza, che ci induce a chiedere all' Autorità di tenere conto e di preservare le positive esperienze effettuate con le Conciliazioni Paritetiche (infatti, oltre l' 80% delle procedure si sono concluse con un accordo tra consumatore e fornitore) e gli investimenti già fatti per la predisposizione delle stesse.

Detto ciò, siamo soddisfatti della volontà dell' Autorità di ricercare strumenti più snelli ed innovativi, perché questi mirano al conseguimento di grandi benefici per i consumatori, per gli operatori e per il sistema giustizia in generale.

Supporteremo pertanto l' Autorità con spirito di massima apertura e disponibilità, per l' introduzione di una regolazione che non preveda solo adempimenti aggiuntivi bensì l' introduzione di opzioni e di nuove possibilità di scelta consapevole da parte dei consumatori.

Conclusioni.

In appendice alla disamina appena riportata vorremmo sintetizzare qualche riflessione.

Dopo il lungo percorso intrapreso dall'avvio della liberalizzazione possiamo sentirci finalmente alle soglie del cambiamento di prospettiva tanto auspicato, che vedrà come protagonisti i consumatori.

I clienti-consumatori con il loro profilo di consumo potranno valorizzare il contributo alla sostenibilità proveniente dalla generazione da fonte rinnovabile e dall'efficienza energetica.

E.ON identifica nella domanda, nell'efficienza energetica e nello sviluppo delle energie rinnovabili gli elementi cardine del futuro mercato dell'energia.

Chiediamo pertanto al Regolatore di dare impulso al potenziale contributo che le risorse già disponibili possono fornire al sistema e di promuovere le condizioni per un loro ulteriore sviluppo.

Ringraziando ancora per l'opportunità di dialogo offerta rivolgiamo al Presidente, al Collegio e a tutti i funzionari di codesta Autorità i nostri migliori auguri di buon lavoro.

Con i migliori saluti.